



La Prima di WineNews.it



Salone Internazionale del vino e dei distillati

Verona
7-10 aprile 2013

n. 886 - ore 17:43 - Giovedì 14 Giugno 2012 - Tiratura: 29699 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News



Forlimpopoli celebra Artusi

Da quando Pellegrino Artusi scrisse "La Scienza in cucina e l'Arte di mangiar bene" sono passati 121 anni, ma è ancora "Lui" il punto di riferimento di ogni gourmand, chef o cuoco che si rispetti. E la città che gli diede i natali, Forlimpopoli, è pronta a celebrarlo, con la "Festa Artusiana", da domani al 24 giugno: 150 eventi, tra incontri, degustazioni, concerti, riflessioni sul cibo, tutti ispirati al "padre" della cucina moderna. Un incontro tra il piacere del palato e la riflessione culturale e sociale della tavola che avrà tra i protagonisti l'agroeconomista Andrea Segrè, preside della Facoltà di Agraria dell'Università di Bologna e vincitore del "Premio Artusi 2012".



Scandalo in Borgogna

Ci troviamo spesso a parlare di organismi di controllo, leggi a tutela della contraffazione, etichettatura, tutto per tutelare le produzioni di qualità, vinicole e non, che dall'Europa partono alla conquista del mondo. Ma, questa volta, il "boicottaggio" arriva dall'interno: 4 dei più famosi commercianti di vino della Borgogna sono stati ufficialmente indagati dalla "gendarmerie" di Digione che, dopo 18 mesi di indagini, ha portato alla luce una frode dalle dimensioni preoccupanti. Tra il 2005 ed il 2009, secondo gli inquirenti, ben 500.000 bottiglie, messe in commercio come Borgogna, erano in realtà allungate con vini di altre denominazioni, meno pregiate, ed un altro milione e 100.000 avevano l'etichetta sbagliata. Troppo per pensare ad un errore ...

Cronaca

Teste coronate e vino tricolore

Un giorno sarà Regina d'Olanda, nel frattempo si regala un matrimonio da favola, bagnato solo da vino tricolore: la Principessa Maria Carolina di Borbone Parma (nipote della Regina Beatrice d'Olanda) e il milionario francese Albert Brenninkmeijer, hanno scelto Villa I Collazzi, nel Chianti, come sfondo alle nozze che domani porteranno nella denominazione toscana 700 ospiti tra vip e teste coronate, tutti pronti a brindare con il pinot grigio friulano Attems e con il Chianti Classico della tenuta dei Frescobaldi.



Primo Piano

Vigneti liberi: tutti contrari, ma cambiare è dura

Sulla liberalizzazione dei diritti d'impianto, prevista dall'Ocm vino che entrerà in vigore nel 2015, ormai non si contano più le opinioni contrarie: al Parlamento Europeo, a 15 degli Stati membri della Ue (a partire da Italia, Francia e Spagna), al presidente della Commissione Agricoltura del Parlamento Ue, Paolo De Castro, a qualsiasi organizzazione del settore e ai vignaioli, ora si è aggiunto anche il parere negativo della Corte dei Conti europea. Ma basterà una levata di scudi del genere a cambiare il corso naturale delle cose, e scongiurare il delinarsi di un panorama a tinte fosche per i Paesi che nel vino hanno uno degli asset strategici della loro economia? Qualche passo è stato fatto, ad esempio con la costituzione di "un gruppo di alto livello", voluto dallo stesso commissario Dacian Ciolos, ma gli esiti, sostanzialmente, sono stati inconcludenti: al gruppo non è stato dato alcun mandato concreto, la Commissione ha solamente cercato di arricchire le sue conoscenze sulla questione, e non si aspetta una proposta legislativa vera e propria, ma solo delle "raccomandazioni". La liberalizzazione dei diritti d'impianto, dunque, resta un problema aperto, pur non piacendo, almeno a parole, quasi a nessuno, e nonostante il silenzio dei favorevoli, rotto solo parzialmente dalle parole di Ciolos che, a Vinaly 2012, ha definito "semplicistiche e politiche" le proteste della filiera vitivinicola. Del resto, la Commissione su un tema spinoso come questo, ha preso un solo provvedimento, in cui si rassicura che "i diritti di impianto non spariranno da un giorno all'altro nel 2015, perché ogni Paese ha la possibilità di prorogarli fino al 2018, se ritiene che una soppressione immediata possa rappresentare un rischio troppo elevato per alcuni vigneti". Un modo per rimandare il problema di una misura contenuta, occorre ricordarlo, in un regolamento comunitario (il n. 479/2008), che difficilmente potrà essere sconfessato in uno dei suoi provvedimenti più incisivi e nuovi, approvato nel dicembre 2007 dopo una lunghissima mediazione dell'allora commissario Fisher Boel. Come andrà a finire l'"Odissea nel vigneto"? Lo dirà il tempo, ma il cambio di rotta è più complicato di quanto si possa immaginare.

Focus

I wine lovers inglesi drink it better

Il Regno Unito ha sete di grande vino, e le vendite dei "premium wines" (i vini venduti a più di 10 sterline), ad aprile, sono aumentate di un terzo (su aprile 2011), mentre la fascia 8-9 sterline è cresciuta del 22%, trainate, secondo una ricerca Nielsen per la "Wine & Spirits Trade Association", dai vini di Borgogna, Spagna e Germania. E l'Italia, che ha in Uk il suo terzo mercato? Lo abbiamo chiesto ai produttori: "abbiamo registrato - spiega Valentina Argiolas, marketing manager della griffe sarda - un +7% di vendita sul 2011, ma la crescita dei premium wines interessa soprattutto Londra, dove ci aspettiamo molto anche dalle Olimpiadi". È così anche per il barolista Alberto Chiarlo, che ha in Inghilterra "un mercato importante, orientato molto sulla ristorazione e i wine-bar, dove il vino al bicchiere fa da traino al consumo di quello alla carta, determinando una crescita per i nostri vini del 40% sul 2011". Ma, ricorda Giuseppina Viglierchio, direttore commerciale Saiagricola, la crescita dipende molto dal canale: "è una crescita che non riguarda la grande distribuzione, dove concentriamo i nostri sforzi, ma l'horeca, dove stiamo cercando di entrare in modo più incisivo".



Wine & Food

Continua a volare l'export del vino: +7% nei primi tre mesi 2012

Vola l'export di vino all'estero che fa segnare un aumento del 7% in valore, in controtendenza sul dato generale del commercio con l'estero: emerge da un'analisi della Coldiretti, nel primo trimestre 2012, realizzata sulla diffusione dei dati Istat di aprile che evidenziano un calo dell'1,7% nelle esportazioni generali. Il nettare di Bacco è ormai la voce più importante dell'export agroalimentare nazionale, con oltre la metà del fatturato all'estero che viene realizzato nei Paesi dell'Unione Europea, mentre un quarto finisce negli Usa e l'Asia continua a volare: Cina +32% e Giappone +23%.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Il binomio tra arte e vino si arricchisce dell'incontro tra due grandi nomi: la famiglia Lunelli ed Arnaldo Pomodoro, insieme nella nuova cantina di Tenuta Castelbuono

a Montefalco, il già celebre "Carapace", che oggi, in un vernissage esclusivo, si è svelata in anteprima. A WineNews, le prime immagini dell'avveniristica cantina.

